

COLLEGIO DI PALERMO

composto dai signori:

(PA) MAUGERI	Presidente
(PA) SANTANGELI	Membro designato dalla Banca d'Italia
(PA) CIRAOLO	Membro designato dalla Banca d'Italia
(PA) MAZZU'	Membro di designazione rappresentativa degli intermediari
(PA) CAMBOA	Membro di designazione rappresentativa dei clienti

Relatore ESTERNI - SEBASTIANO MAZZU

Seduta del 27/11/2020

FATTO

Parte ricorrente ha stipulato con il convenuto intermediario due finanziamenti con rimborso mediante cessione del quinto. Il primo finanziamento, identificato dal n.***899, è stato acceso il 14.04.2011 ed estinto in corrispondenza della 53° rata, mentre il secondo, identificato dal n.***845, è stato sottoscritto il 16.10.2015 ed estinto alla scadenza della 43° rata. Per il contratto n.***899 le richieste ammontano ad euro 1.658,82 a titolo di commissioni accessorie, finanziarie, di mediazione, costi assicurativi, spese di istruttoria e di pagamento rate. Per il contratto n.***845 le somme richieste sono pari ad euro 1.486,87 per commissioni accessorie, finanziarie, di mediazione, spese di istruttoria e pagamento rate. Complessivamente, parte ricorrente avanza la richiesta di euro 3.145,69, oltre interessi legali dal reclamo e rimborso delle spese di assistenza professionale, quantificate in euro 200,00.

L'intermediario, costituitosi, con riferimento ad entrambi i finanziamenti eccepisce quanto segue:

- la chiara ripartizione, riportata nei rispettivi documenti di sintesi, delle voci di costo soggette a maturazione nel tempo e quelle che devono intendersi integralmente maturate all'atto dell'erogazione del finanziamento;
- la natura *up-front* delle commissioni percepite dall'agente/mediatore e dall'intermediario finanziario intervenuto per la stipula dei due contratti oggetto di

controversia, in quanto volte a remunerare tutte le attività prodromiche al perfezionamento dei contratti;

- l'avvenuto rimborso, in fase di conteggio estintivo, delle commissioni di gestione (quota maturanda) di incasso rate e delle spese richieste dall'Ente pensionistico per i singoli contratti;
- il rigetto della richiesta di riconoscimento delle spese per assistenza, per la natura seriale della controversia;
- con particolare riferimento al contratto n.***899, di aver effettuato un ulteriore rimborso post-estinzione di euro 219,00.

Parte resistente conclude chiedendo al Collegio di respingere le domande attoree, in quanto infondate.

DIRITTO

Sulla richiesta di rimborso degli oneri non goduti di cui al D.lgs.385/93, si richiama il recente principio affermato dall'Arbitro (Collegio di Coordinamento n.26525/2019) secondo cui: "Il criterio applicabile per la riduzione dei costi istantanei, in mancanza di una diversa previsione pattizia che sia comunque basata su un principio di proporzionalità, deve essere determinato in via integrativa dal Collegio decidente secondo equità, mentre per i costi *recurring* e gli oneri assicurativi continuano ad applicarsi gli orientamenti consolidati dell'ABF" (Cfr. Collegio di Coordinamento n.6167/2014). Con riferimento alla quota ripetibile dei costi *up-front*, la richiamata decisione prevede che il criterio preferibile per la quantificazione dell'importo sia analogo a quello stabilito dalle parti per il conteggio degli interessi corrispettivi, costituendo essi la principale voce del costo totale del credito espressamente disciplinata in via negoziale. Conseguentemente, che il criterio di rimborso dei costi retrocedibili in caso di estinzione anticipata del finanziamento deve essere misto, ossia secondo il *pro-rata temporis* per gli oneri *recurring* e secondo la curva degli interessi di cui al piano di ammortamento del finanziamento per quanto concerne gli oneri *up-front* (Cfr. Collegio di Coordinamento n.26525/2019).

Nel caso *de quo* i costi *recurring* oggetto ancora di controversia, riferiti al contratto n.***899, riguardano le commissioni di incasso rate, le spese richieste dall'Ente pensionistico, le spese amministrative e forfettarie, la commissione a favore dell'intermediario finanziario e i costi assicurativi, mentre per il contratto n.***845 fanno parte della stessa natura di oneri le commissioni post-erogazione e le spese richieste dall'Ente pensionistico. Sono, invece, da ricondursi agli oneri *up-front* per entrambi i finanziamenti, le commissioni di istruttoria, le commissioni intermediario del credito e per il solo contratto n.***845 anche le spese amministrative e di notifica. Sono da ricondursi agli oneri *up-front* e riguardano le commissioni finanziarie della mandataria e le commissioni corrisposte all'intermediario del credito.

Aderendo all'argomentazione del Collegio di Coordinamento (decisione n.26525/2019) in punto di preferibilità del criterio che le parti avevano previsto per il conteggio degli interessi corrispettivi ai fini della quantificazione dei costi *up-front* da retrocedere, questo Collegio ritiene - nel caso di specie - di accogliere la domanda restitutoria delle voci di costo "istantanee", e di quelle *recurring* secondo quanto precisato nelle tabelle che seguono.

Per il finanziamento n.***899, spettano euro 1.430,67, come appresso specificato.

rate complessive	120	rate scadute	53	Importi	Natura	Rimborsi dovuti	Rimborsi già effettuati	Residuo
rate residue	67	TAN	4,50%					
Denominazione		% rapportata al TAN	33,40%					
Commissioni di istruttoria				491,44 €	Up front	164,14 €		164,14 €
Commissioni incasso rate				402,08 €	Recurring	224,49 €	221,37 €	3,12 €
Spese richieste Ente pensionistico				180,00 €	Recurring	100,50 €	99,10 €	1,40 €
Spese amministrative e forfetarie				80,00 €	Recurring	44,67 €		44,67 €
Commissione a favore intermediario finanziario				394,20 €	Recurring	220,10 €		220,10 €
Commissioni intermediario del credito				525,60 €	Up front	175,55 €		175,55 €
Oneri assicurativi rischio vita				1.471,68 €	Recurring	821,69 €		821,69 €
				0,00 €		0,00 €		0,00 €
				0,00 €		0,00 €		0,00 €
				0,00 €		0,00 €		0,00 €
Totale								1.430,67 €

Per il finanziamento n.***845, spettano euro 947,00, come di seguito indicato.

rate complessive	108	rate scadute	43	Importi	Natura	Rimborsi dovuti	Rimborsi già effettuati	Residuo
rate residue	65	TAN	4,25%					
Denominazione		% rapportata al TAN	38,24%					
Commissioni istruttoria				1.881,08 €	Up front	719,32 €		719,32 €
Commissioni post erogazione				1.012,89 €	Recurring	609,61 €	604,17 €	5,44 €
Spese richieste dall'Ente pensionistico				186,84 €	Recurring	112,45 €	111,60 €	0,85 €
Commissione intermediario del credito				498,96 €	Up front	190,80 €		190,80 €
Spese amministrative e di notifica				80,00 €	Up front	30,59 €		30,59 €
				0,00 €		0,00 €		0,00 €
				0,00 €		0,00 €		0,00 €
				0,00 €		0,00 €		0,00 €
				0,00 €		0,00 €		0,00 €
				0,00 €		0,00 €		0,00 €
Totale								947,00 €

Complessivamente le somme ancora spettanti al ricorrente ammontano ad euro 2.377,67, oltre interessi legali dal reclamo. Non spetta la refusione delle spese di assistenza professionale per la natura seriale del ricorso.

PER QUESTI MOTIVI

In parziale accoglimento del ricorso, il Collegio dichiara l'intermediario tenuto alla restituzione dell'importo complessivo di € 2.377,67, oltre interessi legali dalla data del reclamo.

Il Collegio dispone inoltre, ai sensi della vigente normativa, che l'intermediario corrisponda alla Banca d'Italia la somma di € 200,00 quale contributo alle spese della procedura e al ricorrente la somma di € 20,00 quale rimborso della somma versata alla presentazione del ricorso.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da
MARIA ROSARIA MAUGERI